



il giornale dello Spinone

N° 78 - Novembre 2013

XVI SANT'UBERTO SPINONI

di Andrea Selvi

*La Delegazione Toscana vince il Campionato a squadre.
A Epithelium Navarra di Zuccheri la vittoria individuale*

La Delegazione Toscana del Club Italiano Spinoni, coordinata dalla Delegata e Vice Presidente CISp Maria Grazia Poli, ha organizzato il 13 ottobre scorso la finale della XVI edizione del Campionato Nazionale Sant'Uberto per Delegazioni Regionali ed Individuale (competizione non riconosciuta dall'ENCI e quindi senza qualifiche) che costituisce un importante e tradizionale appuntamento che ha sempre registrato un'ampia popolarità tra gli spinonisti. L'importanza dell'evento è indiscutibile (basti pensare che gli Spinoni a catalogo erano più di trenta) perché permette una valutazione dello stato della razza al di fuori del contesto delle prove ufficiali dell'ENCI e parallelamente promuove la conoscenza cinofila tra i cacciatori. È infatti attraverso questi eventi che il cacciatore spinonista, tramite la partecipazione alla competizione, può trovare occasione di confronto e crescita. A tal proposito si può solo aggiungere che l'evoluzione e lo stato di salute di una razza è lo specchio di ciò che la cultura cinofila generale e specifica per quella determinata razza esprime al momento.

Così la mattina della domenica i concorrenti sono confluiti presso l'Azienda Agri-Turistico Venatoria "La Sensanese" situata tra Volterra e S. Gimignano. La Lombardia, l'Emilia Romagna e la Toscana padrona di

casa si sono affrontate per il Campionato per Squadre regionali. Altre regioni sono state rappresentate nella competizione individuale e tra queste spicca il Veneto per i numerosi concorrenti; inoltre anche quest'anno la Sardegna è stata rappresentata dalla appassionatissima e competente spinonista Maria Manconi, accompagnata dalla sua bella e brava Vera dell'Adige.

Le batterie sono state giudicate da Ascolo Vannucci, Claudio Bertolaccini e Roberto Pampaloni coadiuvati, in qualità di Esperti di razza, dalla vice Presidente CISp Maria Grazia Poli, dal Vice Presidente CISp Emidio Rusticali e da Franco Poletta, membro del Consiglio Direttivo.

Al termine della giornata, a nome di tutto il Club, Emidio Rusticali esprimerà ai tre giudici un sentito e particolare ringraziamento per la competenza e serenità di giudizio, nonché per aver messo a servizio dei concorrenti tutte le proprie conoscenze, soprattutto a favore di coloro che erano alle prime esperienze. È stato così centrato l'obiettivo di favorire una crescita della cultura cinofila attraverso questa serena competizione.

Gli Spinoni delle tre batterie hanno corso su terreni collinari vari dove hanno dovuto affrontare una eccessiva attitudine dei fagiani a dileguarsi di pedina, tanto da non permettere

l'incontro a tutti; altrimenti è accaduto che il conduttore non abbia potuto concludere perché il suo Spinone, dopo una lunga quanto apprezzabile guidata, era andato a bloccare il selvatico nel bosco fitto o a distanza in posizioni irraggiungibili. D'altra parte in queste competizioni, come a caccia, l'imprevisto è sempre una certezza.

Vince la XVI Sant'Uberto Spinoni la squadra della Delegazione Toscana composta da Morgana del Pratomagno di Torniai, Genni di Bini, Paco dell'Adige di Pacini, Sam dell'Adige di Chiaramonti e, come riserva, Orazio di Naldi. L'Emilia Romagna segue al secondo posto per soli due punti, con Brik di Casa Raveda di Caniati, Epithelium Zircione di Missiroli, Epithelium Tundra di Penazzi, Epithelium Navarra di Zuccheri, riserva Iso del Buon Santo di Zuccheri. Terza la Lombardia con Tom di Luca Tagliani, Epithelium Erinna di Comini, Poldo di Bertagna, Tiago di Serpelloni e Vanda di Comini come riserva.

Il titolo individuale, attribuito dopo il barrage tra i vincitori delle tre batterie, è stato assegnato al navigato Epithelium Navarra di Oriano Zuccheri che precede due giovani: Barone di Enrico Naldi piazzatosi al secondo posto e Ciro dell'Adige di Massimiliano Biagini al terzo.

A commento della giornata, due

aspetti sono emersi evidenti dalle osservazioni dei Giudici e degli Esperti di razza. Il primo riguarda il movimento di coda in ferma, un problema emerso fino al recente passato, anche in occasione della scorsa edizione della Sant'Uberto, tanto che in quest'ultima edizione il difetto è stato giustamente sottoposto a particolare attenzione. Fortunatamente si è oggi rivelato un fenomeno marginale e gli Spinoni hanno mostrato nel complesso ferme tese, code rigide, atteggiamento espressivo. Sebbene non si debba ancora abbassare la guardia, si può affermare che la strada seguita è stata quella giusta; non solo, evidentemente anche il caccia-

tore spinonista ha sviluppato una maggiore sensibilità alla questione del dimenio di coda, tanto da non giudicarla più trascurabile, sia nella riproduzione che nel momento della scelta del proprio ausiliare. E questa evidenza, che testimonia una crescita cinofila, è un notevole progresso. In secondo luogo, in questa edizione si sono visti neo-spinonisti che con entusiasmo hanno partecipato per la prima volta ed anche con buon successo; e per quanto riguarda gli Spinoni, seppure in competizioni come la Sant'Uberto l'esperienza del binomio cane-cacciatore sia elemento spesso prevalente, si sono imposti alla attenzione anche giovani

Spinoni di età inferiore ai tre anni che si sono collocati ai vertici delle classifiche: tra questi ricordiamo Barone di Naldi (tre anni), Ciro dell'Adige di Biagini (due anni) e Brunello del Pratomagno (due anni). Tanto da suggerire ad organizzatori, soci e giudici di studiare per le future edizioni una formula immediata e semplice che permetta di dare risalto alle prestazioni di tutti i giovani Spinoni meritevoli.

Arrivederci al prossimo anno per la XVII Edizione del Campionato Nazionale Sant'Uberto Spinoni per Delegazioni Regionali ed Individuale.



I primi classificati dell'individuale

Classifica Individuale

1. Epithelium Navarra cond. Zuccheri
2. Barone cond. Naldi
3. Ciro dell'Adige cond. Biagini

Classifica Squadre

- 1° Toscana punti 207
- 2° Emilia Romagna punti 205
- 3° Lombardia punti 187

I Batteria (primi tre classificati)

1. Epithelium Navarra cond. Zuccheri
2. Genni cond. Bini
3. Brik cond. Caniati

II batteria (primi tre classificati)

1. Ciro dell'Adige cond. Biagini
2. Epithelium Erinna cond. Comini
3. Morgana del Pratomagno cond. Torniai

III batteria (primi tre classificati)

1. Barone cond. Naldi
2. Brunello del Pratomagno cond. Selvi
3. Bella cond. Greguoldo



La squadra della Toscana, 1° classificata